



**programmazione
educativa 2024-2025
nidi BarchettaBlu**



**BarchettaBlu
centro studi e servizi**



**in collaborazione
con l'assessorato
alle politiche
educative del
Comune di Venezia**



**per un nido come esperienza di crescita
emotiva, affettiva, sociale**

Il viaggio

**affrontare le emozioni, superare
le barriere, conoscere se stessi e
gli altri, crescere insieme**





per un nido come esperienza di crescita emotiva, affettiva, sociale

Il viaggio

affrontare le emozioni, superare le barriere, conoscere se stessi e gli altri, crescere insieme
programmazione educativa 2024-2025

Il nido è un luogo di incontri: tra bambini, tra famiglie, tra adulti che in diversi modi e con diversi ruoli hanno a cuore il benessere delle bambine e dei bambini.

Il metodo pedagogico proposto nel progetto educativo di BarchettaBlu si basa sul principio della **diversità** di ciascuno e mira alla valorizzazione della **specificità**, dei bisogni e dei percorsi di apprendimento dei singoli bambini. È un'occasione straordinaria sia per il bambino sia per la sua famiglia. Tra le varie funzioni del nido è importante sottolineare quella sociale, che valorizza la dimensione relazionale, che supporta la famiglia nella problematicità del vivere quotidiano, promuovendo la partecipazione e la condivisione solidale.

Al nido nascono amicizie che si protraggono negli anni a venire. I bambini imparano ad affrontare e risolvere difficoltà ed ostacoli godendo del piacere del vivere insieme e del condividere esperienze, giochi, attività.

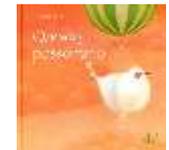
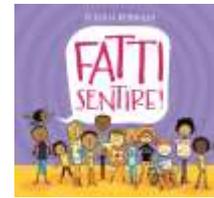
Alla dimensione sociale e affettiva viene data, dunque, estrema importanza, creando un ambiente favorevole alle relazioni positive e, più in generale, al benessere. Punto di partenza imprescindibile è l'**affettività**: l'equipe di BarchettaBlu è costituita da persone cresciute nella gestione e nell'espressione delle proprie emozioni. Le professioniste che lavorano al nido dedicano una parte importante della loro formazione e crescita alla sfera affettiva, partendo da se stesse, dalla propria vita in un gruppo di lavoro che negli anni si è rafforzato e consolidato proprio attribuendo uno spazio fondamentale all'emozione. I legami che si costruiscono al nido non riguardano solo i rapporti tra bambini, ma tra educatori e bambini, educatori e genitori, genitori e genitori. Il clima si carica di affettività, è un clima che si può respirare entrando, che sa di buono, che stimola la voglia di partecipare, di restare, di percorrere una strada insieme.

Finalità del progetto educativo non è quella di insegnare, ma di proporre, coinvolgere, appassionare, gettare un seme che nel tempo diventerà albero, solido e forte, e aiutare i bambini a sviluppare la loro autostima e la loro capacità di relazionarsi con gli altri.

La programmazione educativa di seguito illustrata parte dalla promozione della **creatività**, dalla proposta del *fare per imparare*, dalla scoperta libera, nella convinzione che nel gusto della scoperta un bambino possa crescere curioso, possa amare il sapere, possa sviluppare la consapevolezza di poter fare. Per questo le attività, gli atelier e le esperienze proposte al nido seguono l'approccio e l'insegnamento di Maria Montessori che attribuisce all'esperienza manipolativo-sensoriale, tipica della produzione creativa e artistica, un ruolo centrale in chiave evolutiva. Il fare creativo di un bambino è la forma di *ragionamento* e coinvolge numerose capacità cognitive. Un bambino assorto a dipingere, giocare, danzare, comporre ... altro non fa che "pensare" con i propri sensi. Durante le attività proposte dagli educatori, i bambini sono sollecitati soprattutto dal punto di vista senso percettivo, guidati alla scoperta ludica delle ragioni delle cose. Vengono privilegiate l'azione e la sperimentazione – sempre in un'ottica creativa, fantastica, artistica – favorendo l'educazione sensoriale come presupposto per lo sviluppo dell'intelligenza e per la valorizzazione dei talenti e delle potenzialità di ciascuno.

La dimensione ludica contraddistingue ogni momento della giornata: ai bambini viene PROPOSTO E MAI IMPOSTO di partecipare ai diversi momenti del nido, invitandoli a godere del piacere del fare e dell'imparare, partendo dal presupposto che tale pulsione sia naturale e innata in ogni essere umano.

L'educatrice organizza gli spazi, mette a disposizione una ricca varietà di materiali e strumenti, introduce l'attività attraverso rituali e sempre spiegando cosa succederà, cosa si sta per iniziare a fare, affinché il bambino si senta disponibile e libero di partecipare.



La programmazione educativa di BarchettaBlu, in sintonia con l'Amministrazione Comunale di Venezia, fa riferimento al D.Lgs. n. 65 del 13/4/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" il quale stabilisce che alle bambine e ai bambini sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di sviluppo, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo.

In particolare il decreto:

- promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo d'istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del sistema integrato di educazione e d'istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
- sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie con i tempi di cura e lavoro;
- promuove la qualità dell'offerta formativa avvalendosi di personale docente qualificato attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale;

Pertanto tutte le iniziative di BarchettaBlu per bambini da 6 a 36 mesi, al fine di rispondere ai bisogni formativi del bambino e alle esigenze delle famiglie:

- favoriscono lo sviluppo armonico dell'intera personalità del bambino nelle sue componenti fisiche, affettive, cognitive e sociali;
- sostengono lo sviluppo della genitorialità e incrementano la relazione di cura con la famiglia, in un'ottica di co-educazione attraverso la condivisione di modelli educativi tra genitori e personale educatore.

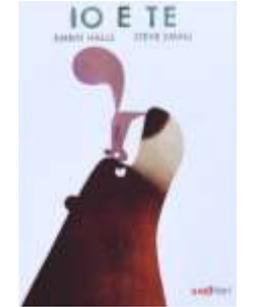
Il bambino è soggetto portatore di diritti inalienabili, così come sancito dall'art.3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989, ratificata dal Parlamento Italiano con Legge n. 176 del 27.5.91.

BarchettaBlu orienta le proprie attività in tal senso ed in particolare:

- riconosce il bambino come individuo e cittadino
- esplica le proprie attività in riferimento alla delicatezza e peculiarità del suo essere attivando forme di tutela e garanzia
- crea le condizioni per avviare processi educativi tendenti a sviluppare le potenzialità specifiche di ciascun bambino rendendolo capace di esprimerle e sostenendolo nella formazione della sua identità

Tutta la programmazione segue i seguenti concetti chiave:

- Valorizzazione dell'originalità, peculiarità, risorse, capacità, competenze, modalità di essere della singola personalità del soggetto (bambino o adulto)
- Valorizzazione della diversità. "La diversità non è altro che un'identità allo specchio". Siamo una molteplicità di dimensioni e aspetti, non siamo monolitici, ma pluriformi. "La mente non è monolitica, bensì frammentata e pluriviva"
- Elogio del difetto, della mancanza, del diversamente abile, del diversamente capace
- La pedagogia dell'errore: aspetto prezioso indispensabile nel processo di apprendimento e crescita
- La pedagogia dell'incontro e dell'integrazione delle diversità e delle visioni, oltre la litigata e il conflitto (rivolto a bambini e adulti)
- Ricerca delle passioni e delle inclinazioni dei bambini e delle bambine



Dappertutto ci sono fili.

I fili sono diversi, come diverse sono le persone. Possono essere sottili e forti, leggeri e robusti.

Certi fili si chiamano legami.

Sono invisibili ma molto tenaci.

Le strade sono fili che uniscono le persone.

Ci sono fili che è bello seguire

Per scoprire cosa c'è in fondo

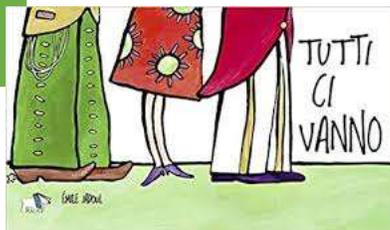
Fili
Beatrice Masini
Mara Cerri edizioni
Arka

ALBERO

l'esplosione lentissima di un seme.

Fenomeni bifronti
Bruno Munari
Etra/Arte

Tutti ci vanno
Emile Jadoul
Ed Ape Junior



Un bambino è una persona piccola. E' piccolo solo per un po', poi diventa grande. Cresce senza neanche farci caso. Piano piano e in silenzio, il suo corpo si allunga. Un bambino non è un bambino per sempre. Un bel giorno cambia.

DA "COS'E' UN BAMBINO"
BEATRICE ALEMAGNA
EDIZIONI TOPIPITTORI

VORREI UN TEMPO LENTO a forma di bambino che vuol far da solo avendoti vicino

"Vorrei un tempo lento"
Luigina Del Gobbo, Sophie
Fatus Lapis Edizioni

Alla conquista dell'autonomia e del piacere di far da soli

I bambini al nido compiono progressi sorprendenti. Ogni giorno è una scoperta, una conquista. Imparano a parlare, a muoversi con sicurezza negli spazi, esprimono sempre più il piacere e la volontà di fare da soli. Per questo la programmazione educativa dedica una particolare attenzione alle **routine** quali la merenda, il pranzo, il bagno e l'igiene personale.

La merenda

L'educatrice prepara la tavola, aiutata dai bambini. Ogni educatrice, con il suo gruppo di bambini, si siede al proprio tavolo facendo particolare attenzione a quelli che hanno maggiormente bisogno di aiuto. Ogni bambino ha un suo posto a tavola. L'educatrice compie tutte le operazioni davanti ai bambini (sbucciare, tagliare, ecc.) e stimola i bambini a "fare da soli".

Il pranzo

Il menu per il pranzo è stabilito dall'equipe di addetti alla preparazione dei pasti di BarchettaBlu e segue le indicazioni nutrizionali del Servizio Sanitario. E' preferibile che vi sia un menu comune a tutti i bambini (a meno che non vi siano allergie o specifici problemi). Non viene fatta comunque nessuna imposizione ai bambini che non vogliano mangiare. Si tratta sempre di un **invito**, mai di un **comando**.

Durante i pasti, a merenda e a pranzo, i bambini possono vedere, toccare e annusare i diversi ingredienti. L'educatrice mostra loro, la frutta o le verdure affinché i bambini possano scoprire e conoscere gli ingredienti che compongono i diversi alimenti che vengono loro proposti. Si tratta di una scelta molto importante finalizzata a favorire un approccio positivo verso il cibo: mangiare non significa solo introdurre alimenti ma nutrirsi con piacere e gusto!

In bagno

Il controllo sferterico, quindi l'acquisizione della capacità di controllare la vescica e l'intestino, è una tappa importantissima. E' sicuramente un'acquisizione facile e veloce se è trattata in modo corretto; è molto importante che non diventi fonte di disagio e di preoccupazione né per il bambino, né per i genitori. Per arrivare a controllare da solo le funzioni corporee, il bambino deve aver raggiunto un certo grado di maturazione fisiologica, senza la quale è impossibile educarlo al vasino. Il bambino necessita di esercitarsi ripetutamente prima di riuscire a controllare i propri bisogni. I ritmi di questa complessa maturazione non sono uguali per tutti: c'è chi è precoce e chi tardivo. Quando l'educatrice porta al bagno i bambini per il cambio, invita i più grandi a sedersi sul vasino, senza forzature, lasciando loro il tempo di abituarsi a questa esperienza e nel contempo permettendo ai più piccoli, che ancora tengono il pannolino, di guardare e di sviluppare un'abitudine anche attraverso il processo di imitazione.

Tutti ci vanno ... Tutti i bambini, tutti, ma proprio tutti, arrivano in modo naturale e tranquillo a togliere il pannolino. E' importante non avere fretta, lasciare loro il tempo di conquistare questa importante autonomia senza infliggere loro frustrazioni o sottoponendoli a situazioni stressanti.



I cinque malfatti
Beatrice Alemagna
Topipittori



Ogni momento della giornata al Nido è scandito da un rituale, riconoscibile e rassicurante per il bambino.

L'arrivo

L'accogliimento dei bambini avviene, a cura dell'educatrice, nella stanza più vicino alla zona accoglienza per i genitori. Si presta particolare attenzione a favorire il momento del distacco dal genitore attraverso:

- un rapporto di volta in volta individualizzato con chi arriva
- il rispetto dell'iniziativa e dell'interesse del bambino per questo o quel gioco assunto come mediatore nel passaggio genitore-bambino-educatrice
- il contatto corporeo, come ad esempio il prendere il braccio
- lo spazio (la stanza, l'angolo, il centro di interesse) preferito
- il dialogo cordiale e fiducioso con il genitore che affida il bambino

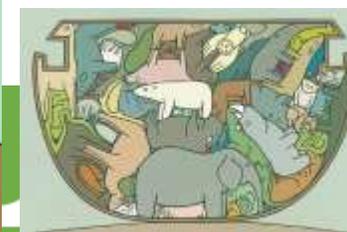
L'entrata è per tutti i bambini un momento per lo più di gioco libero supportato dall'educatrice solamente su richiesta del bambino (come per esempio leggere un libro) e di gioco libero guidato.

Di grande rilevanza è la relazione di fiducia e apertura tra genitori ed educatori, il clima positivo e sereno, l'approccio accogliente, rassicurante ed affettuoso dell'educatrice. L'accoglienza viene accompagnata da un rituale che si ripete tutte le mattine (il bambino attacca la sua foto su una apposita bacheca e saluta il personaggio mediatore).

Il saluto

Il momento del saluto e del ritorno a casa è anticipato da una attività rilassante. All'arrivo del genitore l'educatore racconta come è andata la giornata, le attività, eventuali problemi, le osservazioni su progressi, difficoltà o altri comportamenti significativi del bambino. Anche in questo momento, come all'accoglienza, è molto importante che il rapporto tra educatore e genitore sia cordiale e di fiducia reciproca affinché il bambino viva con serenità la continuità Casa-Nido.

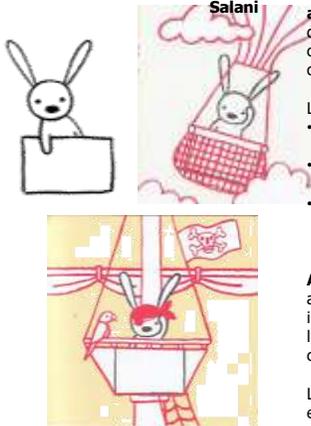
C'è posto per tutti
Massimo Caccia Topipittori





*Io gioco con giocattoli
Belli, preziosi e strani
Se non ci sono quelli
Gioco con le mie mani
Gioco con legno e sassi
Gioco con ombra e sole
Se non ci sono quelli
Gioco con le parole
Gioco con i miei passi
Gioco con ciò che c'è.
Nessuno ha più giocattoli di
me.*

**da Rima rimani
Bruno Tognolini
Salani**



La vita al Nido

Affinché il bambino possa godere appieno dell'esperienza del Nido è fondamentale che la presenza dell'adulto sia stimolante e rassicurante ma mai, in nessun caso, impositiva. L'educatore organizza lo spazio, sceglie e propone i materiali di gioco così che al bambino venga garantito il piacere di creare, scoprire, inventare, vivere con piacere l'esperienza ludica da solo o in compagnia.

Gli educatori che hanno la fortuna di accompagnare i bambini nell'esperienza di gioco, godono del privilegio di *rinascere*, di intraprendere il cammino insieme a loro, guardando il mondo con i loro occhi, riscoprendolo, assaporandone un gusto nuovo, toccando e sentendo, provando sensazioni dimenticate o mai provate. Le relazioni al Nido con l'adulto o tra bambini sono improntate sul clima di serenità e apertura. L'educatrice aiuta i bambini a rapportarsi tra loro, intervenendo nei momenti di difficoltà, invitandoli alla risoluzione pacifica dei piccoli conflitti che possono nascere durante le attività, aiutandoli a risolvere i momenti di aggressività o di forte emotività e accompagnandoli nel loro percorso di maturazione socio-affettiva.

Giocare è, per eccellenza, un modo di crescere.

Il diritto al TEMPO libero è diritto sancito dalle Nazioni Unite proprio per garantire al bambino quel tempo, dilatato, diffuso, intenso, in cui immergersi nel **gioco**.

Il gioco rappresenta, infatti una condizione indispensabile di sviluppo per il bambino. L'infanzia senza il gioco è deprivata, manomessa, tradita. Attraverso il gioco i bambini sperimentano in modo creativo "come si fa a diventare grandi".

Il gioco è fondamentale nella formazione, attraverso esso il bambino esplora il mondo esterno, può rielaborare le informazioni e le indicazioni, che gli vengono trasmesse in modo del tutto personale. Proprio per questo il **bambino quando gioca è creativo**. Ogni materiale ludico del nido ha mille sfaccettature ed è suscettibile di trasformazioni in relazione ai contesti di gioco. L'educatore che organizza spazi e materiali si crea delle **aspettative** rispetto alla situazione di gioco effettivo da parte del bambino e vede delle potenzialità ma sa che potrebbero anche non verificarsi e che il suo ruolo comporta non solo il rispetto per le scelte ma anche una predisposizione **avventurosa** che sa cogliere e apprezzare le sorprese che i bambini molto spesso ci fanno vivere.

Le attività illustrate nella programmazione rispettano alcuni importanti principi:

- il gioco non è strumentale per l'adulto, il modo di giocare da parte dei bambini non è mai deludente poiché le finalità dell'educatore non sono mai pedantemente istruttive;
- l'intenzionalità dell'adulto da un senso alla sua proposta, ma non può mai essere vincolante per il bambino.
- Un valore centrale viene dato all'**osservazione**. Durante le attività l'educatore partecipa e nel contempo osserva l'evoluzione dell'azione ludica del bambino. Sulla base di tale osservazione l'educatore si rende disponibile alla flessibilità e si apre alla possibilità di variare modalità, materiali, spazi e tempi dell'attività progettata.

Attraverso il gioco il bambino comincia a: rapportarsi con la realtà, diventare attivo, conoscere, controllare le proprie risorse emotive, maturare la propria indipendenza, liberarsi dagli impedimenti, aggirare gli ostacoli, sviluppare la fantasia e l'immaginazione, esperire la propria creatività, produrre anticipazioni e ampliamenti concettuali, imparare a dominare ruoli che ancora non può sostenere.

La programmazione annuale di seguito descritta viene elaborata dall'equipe di educatori che partecipano ogni anno ad una formazione iniziale e una formazione permanente dedicate all'ideazione ed alla progettazione delle attività.

Premessa e condizione indispensabile è che ciascun gioco, ciascuna attività, prima di essere proposta ai bambini venga giocata dagli educatori.

Molti materiali vengono inoltre *progettati e fabbricati* dagli educatori.

Dalla competenza e dalla creatività dell'equipe nascono ogni anno nuove proposte di gioco, cariche di affettività poiché nate dalla predisposizione ludica e dalla passione professionale dell'equipe.

...Alla fine nel grande albero c'era tutto: nidi al riparo dal vento, posti da buio e posti da luce, posti sotto e posti sopra...il posto giusto e' dove stare insieme

Il posto giusto, Beatrice Masini, Carthusia



*Nella terra ci sono tanti semi
che dormono. Prova a
chiedergli sottovoce: chi sarai
da grande? Se ascolti con
attenzione riesci a sentire le
risposte. IO SARO' UN
ALBERO classico, felice nel
vento, cappellone, raggiante...
e tutti insieme saremo una
grande foresta. E tu? Io
sarò: **ALBERO**
Saremo alberi
Mauro I. Evangelista
Artebambini*

*...perché questo è il nostro
mondo, un mondo fatto di
storie...la nostra casa sarà il
regno della FANTASIA*

**La bambina dei libri
Oliver Jeffer Sam Winston
Lapis Edizioni**



Titolo di questo progetto annuale è *il nido come esperienza di crescita emotiva, affettiva, sociale*. Ciò comporta l'assunzione di alcune specifiche e rigorose scelte pedagogiche e l'attuazione di una programmazione che segue alcuni punti cardine condivisi dall'equipe:

- La garanzia di un **ambiente affettivo e positivo**, ricco di legami e relazioni e contraddistinto da reciproca fiducia
- La promozione di **creatività** intesa come premessa fondamentale per il cambiamento
- Garantire il **diritto al gioco**, offrendo materiali interessanti e stimolanti dal punto di vista senso-percettivo
- L'avvicinamento delle bambine e dei bambini alla bellezza attraverso **l'arte**
- Stabilire relazioni educative attraverso attività che rappresentino occasioni di un rapporto **carico di affettività** tra adulto e bambino

E' nostra la responsabilità di partecipare alla loro crescita, al loro straordinario modo di impossessarsi della realtà attraverso **l'interminabile e avventurosa azione ludica**. Crediamo nella comunità educativa, composta da famiglie, educatori, animatori, istituzioni, che sanno e possono fare rete e insieme impegnarsi per **garantire ai bambini il diritto di crescere esprimendo liberamente le loro pulsioni creative e la loro naturale propensione ad avventurarsi nel cambiamento**.

La promozione della lettura

Lo spazio SoleSale di BarchettaBlu dispone di una Biblioteca pensata a misura di bambini, che raccoglie fiabe, filastrocche, illustrazioni e offre una ricca selezione di titoli sempre aggiornati con novità editoriali e nuove proposte. L'equipe elabora la programmazione delle attività legate alla lettura nella convinzione dell'importanza di trasmettere ai bambini l'abitudine e il piacere verso i libri, motivandoli con letture rispondenti ai loro gusti e alle loro età. Vengono privilegiate storie che parlano di emozioni, nelle quali il bambino possa ritrovarsi e possa trovare messaggi e contenuti che aiutano e rinforzano la sua crescita affettiva e sociale. BarchettaBu aderisce al progetto nazionale Nati per Leggere. Ogni giorno al Nido viene organizzato il SALOTTO MAGICO, dove i bambini, seduti introno all'educatrice, ascoltano storie fantastiche, proposte con specifiche tecniche di animazione e di lettura a voce alta.

Musica al Nido

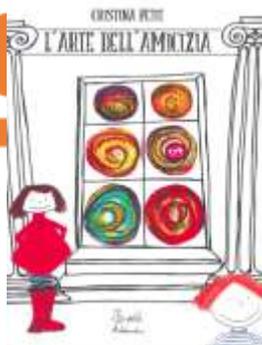
L'equipe di BarchettaBlu segue una specifica formazione per la progettazione delle attività musicali al nido seguendo il principio che l'ambiente musicale va creato intorno al bambino il più presto possibile per coltivare il talento musicale che è in ognuno di noi.

Molti momenti della giornata sono accompagnati dalla musica: musica d'ascolto, musica per muoversi, danzare, giocare con il corpo, seguire il ritmo. Un ruolo importante viene dato a canzoni e filastrocche, cantate in gruppo insieme all'educatrice che spesso accompagna il canto con gesti, azioni mimate e interazioni cariche di affettività con i bambini.

Il gioco psicomotorio

Si basa e parte da tutte le possibilità che il bambino ha di stabilire relazioni libere, con il corpo, con i sensi, nelle relazioni con gli altri, nei rapporti con materiali e attrezzi. Lo spazio del gioco psicomotorio viene allestito con cuscini, palle, cerchi, corde, stoffe, carte, oggetti rotolanti, torce, girandole, grandi teli colorati ... Lo spazio viene organizzato affinché i bambini possano muoversi e sperimentare attraverso scelte autonome e creative.





Ho avuto un corpo. Mani. Braccia e bocca e denti. Il naso, collina da scalare. Gola. Spalle di roccia. Schiena di piume e d'ossa. Pancia di gatto. Sesso di miele. Gambe di ferro e fuoco. Ginocchia, piedi da impolverare. Occhi. Guardo. Voce. Voce di canto. VIVO. Adesso. E' questa la parola. IO SO. IO SONO

Prima di me
Luisa Mattia e Mook
Topipittori



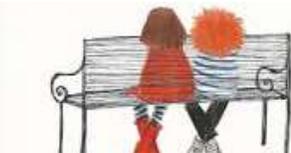
L'arte al nido

Durante l'anno vengono proposti atelier d'arte ai bambini suddivisi in piccoli gruppi. Si tratta di percorsi di sperimentazione senso percettiva con l'utilizzo di materiali tattili stimolanti, odori e profumi, rumori e musiche.

Quando si parla di arte al nido, all'interno di un processo educativo ci si chiede: a che cosa può servire? che ruolo ha nel fabbisogno emotivo e culturale del bambino? In questo senso fare arte al nido significa proporre un insieme di esperienze che suscitano nuovi punti di vista, un nuovo modo di guardare le cose, un'occasione preziosa per mettersi in contatto con emozioni e sentimenti.

Educatori e bambini intraprendono un'avventura, dove ogni volta si possono scoprire materiali, strumenti, varietà di tecniche che avvicinano, magicamente, alla bellezza.

O Merlo Artista
Marion Denchars
Bizancio



Il personaggio mediatore

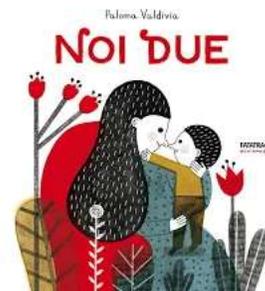
Il personaggio mediatore è un pupazzo dalle sembianze reali o fantastiche, che favorisce e aiuta la relazione tra l'adulto e il bambino. Può essere una bambola, un animale, un oggetto che l'adulto fa muovere e vivere e attraverso il quale il bambino può confidarsi, chiedere aiuto in un momento di difficoltà, apprendere che è l'ora della merenda, fare pace con un compagno, recarsi da una stanza all'altra, da uno spazio di gioco libero ad un'attività proposta dall'adulto.

Il personaggio mediatore ha una fortissima valenza affettiva e comunicativa per il bambino, che molto presto instaura con lui una vera e propria relazione, autentica, emotiva, di dialogo. Premessa, questa, fondamentale affinché la crescita delle bambine e dei bambini avvenga in modo armonico, ricco e sereno, senza fratture e senza contraddizioni tra l'educazione a casa e fuori casa, senza gerarchie tra chi educa "per mestiere" e chi per "legame familiare" ma, al contrario, con la convinzione che dalla collaborazione tra gli uni e gli altri, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, possa nascere una comunità educativa vantaggiosa, rispettosa e favorevole all'infanzia.

Il personaggio mediatore di quest'anno è rappresentato da un personaggio fantastico, l'orso.



La mia fabbrica
Chihiro Takeuchi
Sinnos editrice



Tutte le mamme del mondo hanno i nastri. Tanti Nastri colorati che legano i loro cuori a quelli dei loro bambini... I nastri sono infrangibili, niente può tagliarli, o annodarli, dividerli. I nastri legano mamma e bambino con il loro alfabeto segreto

Mamma nastrino
Emanuela Nava
Il battello a vapore

Dove sei quando non ci sei? Chiede il bambino in sogno al suo papà. Sono dove sono quando non ci sono, ma io racconto una storia alla luna e lei la racconta a te.

Papà luna
Emanuela Nava
Il battello a vapore



COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE (da valutare in base alle procedure anti COVID-19)

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Prendiamoci il tempo per fare due chiacchiere e bere un caffè

A BarchettaBlu le famiglie sono sempre le benvenute. Se si sente il bisogno di un confronto, di fare due chiacchiere, di chiarire un qualche aspetto dell'educazione dei figli, a casa o al nido, i genitori possono contattare la coordinatrice, la pedagoga, la psicologa o una educatrice che sono disponibili per chi ne senta il desiderio (incontri in presenza o a distanza).

Nido aperto

Al termine della fase di inserimento, potrebbero essere organizzate, durante il resto dell'anno, alcune giornate di Nido Aperto alle famiglie, in base alla situazione dell'anno.

In considerazione della fortunata esperienza degli anni scorsi, abbiamo pensato, infatti, di fissare una serie di appuntamenti che consentano alle famiglie che partecipano al nostro progetto di vivere ancor più da vicino la vita del nido e di partecipare attivamente alle attività che le bambine e i bambini vivono all'interno dei Nidi di BarchettaBlu.

Per questo abbiamo fissato periodici appuntamenti, durante i quali i genitori potranno conoscere approfonditamente il nostro approccio pedagogico e le modalità del nostro lavoro educativo. Si tratta di incontri pensati per il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei genitori; non solo quindi per ascoltare ma per fare e sperimentare le attività che proponiamo ai bambini. Al nido i genitori potranno così partecipare a qualche momento di una normale giornata dei loro figli e trovare occasione di confronto e di scambio con l'educatrice di riferimento. La proposta di Nido Aperto varia a seconda delle possibilità dell'anno.



Le feste

Sono previste tre feste l'anno, in apertura ad autunno, a Natale e alla fine dell'anno. Sono occasioni di ritrovo tra adulti e bambini per approfondire la conoscenza e le relazioni, per festeggiare insieme le festività, per partecipare ad alcune attività ludiche proposte dall'equipe in orario pomeridiano. In alcune occasioni le feste saranno realizzate all'interno degli spazi interni ed esterni con bambini ed educatori senza la presenza dei genitori.

CreAttività

L'equipe di BarchettaBlu è sempre lieta di accogliere le proposte dei genitori. Negli anni abbiamo sperimentato molte esperienze positive:

- Il gruppo *Conta e Racconta*, dove genitori e familiari si propongono per raccontare storie ai bambini in biblioteca e non solo
 - La *BiblioinMusica*, dove i familiari competenti in ambito musicale si propongono di accompagnare le letture animate con musica dal vivo
 - *L'Officina dei Genitori*, dove ci si incontra per inventare e proporre attività creative come la costruzione di giocattoli, i laboratori artistici o altre attività rispetto alle quali i genitori offrono le proprie specifiche competenze
 - *Educatore per un giorno, per un atelier, per una lettura*
- L'equipe di BarchettaBlu è a disposizione di tutti i genitori che vogliono proporre attività, percorsi a tema, incontri o altre occasioni per stare insieme sia in orario di nido che in orari pomeridiani.



Ciascuno di noi si affaccia alla vita in modo diverso... Possedere le ali non significa saper volare, **almeno per il momento...** Se ci lasciamo andare, impareremo presto a cadere senza farci male... Non è necessario raggiungere le stelle per toccare il cielo.



LE ATTIVITÀ DEL NIDO

Tutto ciò che circonda i bambini è per loro motivo di scoperta, interesse, esplorazione, manipolazione, osservazione, ascolto e quindi voglia di toccare, guardare, sentire, annusare, assaggiare, schiacciare, lanciare, prendere, lasciare, prendere di nuovo, agitare, sbattere, di nuovo lasciare. Questo è il loro gioco, che non è solo un gioco: è un lavoro di apprendimenti, di sviluppo dell'intelligenza e del pensiero che essi compiono attraverso la scoperta dell'ambiente circostante, la presa di coscienza delle funzioni del proprio corpo, l'acquisizione e interiorizzazione del proprio sé, delle proprie capacità e della relazione con gli oggetti e l'altro, di sviluppo del coordinamento motorio generale, di acquisizione di abilità manuali e di coordinamento occhio-mano, di percezione delle distanze e degli ostacoli, dei pericoli, delle varie possibilità e soluzioni ai problemi che si presentano di volta in volta. La programmazione didattico-educativa annuale viene elaborata nel rispetto delle fasi evolutive del bambino; delle sue abilità che vanno via via affinandosi (linguaggio, corpo, logica, relazione con se stesso e con gli altri) e del suo bisogno straordinario di conoscere attraverso i sensi (fase sensorio-percettiva della prima infanzia).

Le attività proposte ogni giorno riguardano i diversi campi di esperienza del bambino e offrono la possibilità di sperimentare le diverse occasioni di apprendimento nelle specifiche sfere di crescita:

- **percezione e il movimento**
- **gesto, l'immagine e la parola**
- **problemi, le prove e le soluzioni**
- **ambiente e società**
- **identità e socialità**

Naturalmente ciascuna attività investe contemporaneamente tutte le aree indicate. Tuttavia la programmazione è pensata per obiettivi che possono riguardare un'area in modo predominante rispetto agli altri. Per esempio il gioco euristico risponde al bisogno di esplorare e sperimentare, promuove lo sviluppo delle capacità logiche del bambino, pur riguardando lateralmente tutte le altre aree sopra descritte.

Gli educatori di BarchettaBlu possiedono una solida formazione pedagogica

BarchettaBlu, da molti anni è un centro di ricerca e servizi, che attraverso una molteplicità di professionalità, crea percorsi e progetti che favoriscano la crescita armonica e sapiente dei bambini. L'equipe di BarchettaBlu è composta da professionisti esperti, non solo nelle diverse discipline, ma nei metodi più innovativi per proporle ai bambini. Il metodo pedagogico parte dalla promozione della creatività, dalla proposta del *fare per imparare*, dalla scoperta libera, nella convinzione che nel gusto della scoperta un bambino possa crescere curioso, possa amare il sapere, la consapevolezza di poter fare. Una delle nostre teorie di riferimento è quella delle **Intelligenze multiple di Gardner**. Ognuno, soprattutto se nell'età dello sviluppo, può sviluppare le proprie diverse intelligenze se messo nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, arricchimento e istruzione.

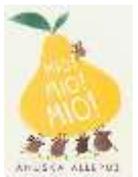
Un altro dei nostri maestri ispiratori è **Bruno Munari** con la sua metodologia **giocare con l'arte**. Le idee non vengono proposte dagli adulti, nascono dalla sperimentazione, secondo il principio didattico: "Non dire cosa fare ma come". Il metodo si basa sul fare affinché i bambini possano esprimersi liberamente senza l'interferenza degli adulti (che predispongono gli ambienti e i materiali), diventando indipendenti e imparando a risolvere i problemi da soli. "**Aiutami a fare da me**" è anche il motto di **Maria Montessori**.

Il gioco libero

Al nido vengono allestiti gli spazi per l'attività ludica autonoma; l'educatrice propone e organizza il gioco simbolico; l'angolo dei libri; i giochi logici; l'angolo morbido; i giochi di movimento. Il bambino sceglie a proprio piacere in quale angolo stare e a quali attività ludiche dedicarsi, da solo o in compagnia.



Lezioni di volo
Vainio Pirkko
Edizioni Clavis



Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco

Bruno Munari

È necessario che l'educatore guidi il bambino, senza lasciargli sentire troppo la sua presenza, così che possa sempre essere pronto a fornire l'aiuto desiderato, ma senza mai essere l'ostacolo tra il bambino e la sua esperienza

Maria Montessori



Apri gli occhi che il sole è arrivato, apri la bocca che il latte è versato, apri le orecchie che c'è un bisbiglio, apri le braccia che ci sono io!

Roberto Piumini

...il nostro pranzo è fatto così:

Un bel brodino ben consumato, col parmigiano reggiano grattato. Una zuppiera di spaghetti lunghi, con il prosciutto la panna ed i funghi. Una bistecca di carne bovina, con un contorno di insalatina. Un pesce bianco del mare danese, con il prezzemolo e la maionese. Una banana tagliata a fettine, con il marsala e lo zucchero fine. Una ciambella appena sfornata, con la vaniglia e la panna montata.

Bruno Tognolini



Un trascurabile dettaglio
Anne-Gaëlle Balpe Csil
Terre di Mezzo



La giornata al nido

Accoglienza

I bambini entrano al Nido e possono dedicarsi e scegliere le attività di gioco libero e/o guidato presenti nella stanza e proposte dall'educatrice

Inizio delle attività

L'educatrice propone ai bambini un atelier organizzato secondo la programmazione didattico-educativa. Vengono utilizzati angoli diversi: il tavolino, il tappeto, lo spazio per l'atelier ... Il passaggio da un'attività all'altra è contraddistinto da un rituale (personaggio mediatore, canzone, girotondo ...). I bambini si preparano alla merenda: riordinano la stanza insieme all'educatrice; si lavano le mani; preparano la tavola insieme all'educatrice

Merenda

I bambini si siedono a tavola insieme ai compagni e all'educatrice di riferimento. Dopo la merenda i bambini sparecchiano aiutati dall'educatrice e si lavano le mani

Attività strutturata

Viene proposta l'attività secondo la programmazione didattico-educativa. Vengono utilizzati angoli diversi: il tavolino, il tappeto, lo spazio per l'atelier ...

Pranzo

I bambini si siedono a tavola insieme ai compagni e all'educatrice di riferimento. Dopo pranzo i bambini sparecchiano la tavola aiutati dall'educatrice e successivamente vanno in bagno per la pulizia, il cambio e il lavaggio delle mani

Riposo

L'educatrice addormenta i bambini nello spazio dedicato al sonno seguendo le loro abitudini in accordo con i suggerimenti forniti dai genitori

Saluto

Prima del ritorno a casa l'educatrice propone attività tranquille e affettive come la lettura di storie, i coccoli motori, le canzoni ...

Esempi di ATTIVITA' STRUTTURATE

9.15-10.00	11.15-12.00
scoprire attraverso i sensi: utilizzo di attrezzi e materiali specifici per la sperimentazione attraverso i cinque sensi	giocare con il corpo: percorsi psicomotori, esperienze sensoriali, esperienze corporee
alla scoperta della biblioteca: storie avventurose, animate, scoperte, giocate	la scatola azzurra: esprimere le emozioni, creare storie, paesaggi e composizioni
giocare l'arte: atelier di colore e percorsi di avvicinamento all'arte	il gioco euristico: varietà di materiali per inventare infinite possibilità
le mani in gioco: grande varietà di materiali e attrezzi per la libera sperimentazione	alla scoperta della biblioteca: storie avventurose, giocate, animate, scoperte
scoprire la natura e l'ambiente circostante: utilizzo di materiali naturali e strumenti per travasi	crescere con la musica: ascolto, giochi ritmici, strumenti, canzoni ispirate al metodo Suzuki e non solo propedeutiche all'educazione musicale



Lucertole verdi. Rettangoli Rossi
Una storia di guerra e pace
Antony Steve



presentazioni
letture
atelier
feste



Esempi di CENTRI DI INTERESSE: per approfondire e sperimentare in autonomia

CESTA DELLE COSTRUZIONI
CESTA DEI MATERIALI PER IL GIOCO SIMBOLICO
CESTA DEI MATERIALI DI RICICLO
CESTA DEI PUPAZZI
CESTA DEI LIBRI

LABORATORI DI LINGUE

Quanto prima i bambini sono coinvolti nell'apprendimento di una seconda lingua, più naturale sarà per loro capire e parlare la lingua. Ai bambini del Nido vengono proposti anche specifici atelier per avvicinarli alla lingua straniera attraverso l'interazione ed il gioco, inducendo un processo naturale e spontaneo di acquisizione. Si tratta di un'attività di glottodidattica ludica sperimentata con successo negli anni che favorisce nei bambini in modo ludico e giocoso la predisposizione ad utilizzare altre lingue favorendo naturale sviluppo della consapevolezza fonologica.

LA PROGRAMMAZIONE MENSILE

Nella programmazione viene illustrato il filo conduttore mensile, le attività che coinvolgono i genitori, i giochi in tema con l'espressione creativa, l'esplorazione, l'avventuroso percorso di crescita al Nido. I diversi periodi dell'anno prevedono ATELIER speciali, progettati a seguito di percorsi formativi specifici seguiti dall'equipe.

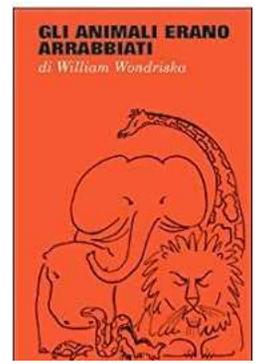
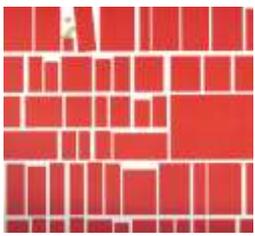
SETTEMBRE, OTTOBRE e NOVEMBRE

CONOSCERE E STARE CON GLI ALTRI: orientarsi nel mondo del Nido

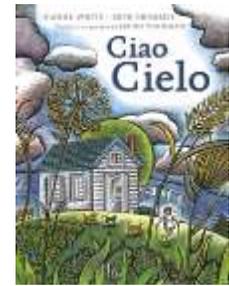
I primi mesi dell'anno sono dedicati all'inserimento dei bambini. I familiari partecipano alla prima fase di arrivo dei figli al nido, partecipano con loro alle attività e imparando a conoscere l'educatrice, gli spazi, le attività. Gradualmente e con la guida dell'educatrice, affronteranno il distacco dal bambino che in modo armonico e sereno acquisirà la sicurezza per restare al nido senza il genitore, ritrovando nell'educatrice il suo punto di riferimento e la figura rassicurante a cui affidarsi. Dopo la fase di inserimento, quando tutti i bambini si sono ambientati nella nuova esperienza del nido, sono previste attività finalizzate in modo particolare alla consapevolezza di sé stessi e degli altri e alle relazioni tra bambini e tra bambini ed educatori.

La programmazione di questo primo periodo prevede dunque attività relative a tutti i campi di esperienza con una attenzione particolare allo sviluppo socio-affettivo e dell'identità personale.

- Presentazione del **personaggio mediatore** dell'anno legato al tema e ai libri selezionati
- Letture di benvenuto e sulla bellezza di stare insieme
- Atelier di sensibilizzazione e sperimentazione
- Le feste di autunno: di inizio anno aperta a tutte le famiglie di San Martino durante la mattina con i bambini



presentazioni
letture
atelier
feste



DICEMBRE

ARRIVA NATALE: la magia di un mese speciale

Le festività, in particolare il Natale, rappresentano una magnifica opportunità per coinvolgere i bambini in un progetto di forte impatto emotivo (l'attesa, il divertimento, la condivisione) e al tempo stesso di forte valenza rispetto allo sviluppo del senso di appartenenza all'ambiente sociale e culturale che li circonda.

- Presentazione del **calendario dell'avvento e decorazioni per gli addobbi natalizi**
- Letture ad alta voce e animate. Presentazione di racconti e fiabe sul Natale.
- Atelier creativi con varie tecniche legati al periodo dell'anno

Le feste di dicembre:

di Natale aperta a tutte le famiglie sotto l'albero durante la mattina con i bambini del Nido

GENNAIO e FEBBRAIO

UN POSTO PER ME, UN POSTO PER TE, UN POSTO PER TUTTI

I bambini del Nido conoscono e imparano attraverso la percezione e i sensi. Rielaborano e organizzano ciò che percepiscono costruendo così le basi per gli apprendimenti successivi. Per questo al nido i materiali, gli spazi, le attività, vengono pensate in modo da garantire la massima ricchezza e varietà di esperienze sensoriali. Ora che i bambini sono entrati nel vivo della vita al Nido, vengono proposte attività ludiche e atelier che possano soddisfare il loro piacere e desiderio di muoversi nei diversi ambienti e di sperimentare le infinite possibilità di giocare con il corpo, di conoscere ciò che li circonda e trovare il posto giusto per loro, per gli altri e per gli oggetti che li circondano. Presentazione dei personaggi del carnevale

Letture legate ai colori e al carnevale
Atelier speciali di scoperta dei colori naturali, con le paste modellabili, con il collage ...

Le feste di gennaio e febbraio:

nido aperto alle famiglie (compatibilmente con la situazione dell'anno) festa di Carnevale al nido

MARZO

ARRIVA LA PRIMAVERA

I bambini al nido partecipano ai diversi momenti dell'anno, sono stimolati a seguire i cambiamenti atmosferici, il ritmo delle stagioni, i mutamenti dell'ambiente che li circonda. A marzo, anche con la collaborazione delle famiglie, vengono raccolti e proposti al nido elementi naturali per la conduzione di attività artistiche particolarmente legate alla natura.

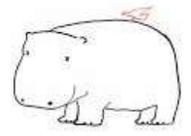
Presentazione degli elementi della natura in trasformazione

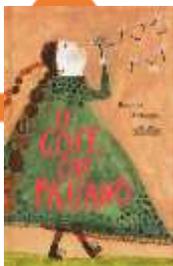
Letture sulla natura e le trasformazioni stagionali

Atelier con l'utilizzo di materiali naturali

Le feste di marzo:

I suoni della primavera al nido





APRILE e MAGGIO GIOCCARE CON LE PAROLE

L'apprendimento del linguaggio rappresenta una tappa fondamentale nella storia di ogni individuo. La narrazione, in questo senso, costituisce un'esperienza centrale della vita del Nido poiché avvicina i bambini al piacere delle parole, veicolo di immagini fantastiche oltre che possibilità di esprimere sentimenti ed emozioni. In occasione del festival della lettura viene organizzata una speciale sezione 0-3 con attività di promozione e costruzione legate ai libri

Presentazione delle tante tipologie di libro

Lecture su tema del festival Libro che gira, libro che leggi

Atelier creativi di costruzione del libro

Attraverso le tecniche del collage, dello strappo di riviste illustrate, del collage e della pittura, i bambini costruiranno libri di diverse dimensioni liberando la loro creatività e immaginazione.

Atelier di giardinaggio

Le feste di aprile:

eventi legati al libro e alla lettura in biblioteca e non solo in occasione del Festival

Le feste di maggio:

nido aperto alle famiglie (compatibilmente con la situazione dell'anno e l'organizzazione di altre iniziative)

gita alla scuola dei grandi: progetto continuità Nido-Scuola di Infanzia

presentazioni letture atelier feste

GIUGNO IN VIAGGIO VERSO LE VACANZE

L'esplorazione di oggetti e materiali rientra nei comportamenti abituali dei bambini. Per tutto l'anno al Nido i bambini hanno potuto sperimentare attraverso prove e ricerche di soluzioni azioni che sono diventate via via sempre più esplicite e consapevoli. Ora che l'anno al nido volge al termine vengono proposte attività che ricordano e rafforzano gli apprendimenti, le scoperte e le invenzioni dell'anno trascorso. Uno speciale saluto per chi va alla Scuola dell'Infanzia al mattino con i bambini del Nido

Presentazione di attività, ambientazioni, oggetti, ecc legati al periodo estivo

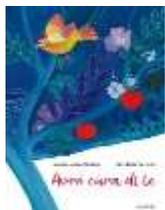
Lecture di mari e monti, sole e luce

Atelier all'aria aperta e giardinaggio

Le feste di giugno:

di fine anno aperta a tutte le famiglie

Tutto la programmazione educativa e le iniziative sono calibrate in base al tipo di nido/spaziogioco e riguardano il Micronido SoleSale, lo Spaziogioco Esperienza Infanzia e i nidi in famiglia.



Durante tutto l'anno 2023-2024 la programmazione darà risalto ad alcune attività legate anche a festival o altre iniziative del centro di ricerca BarchettaBlu, come ad esempio

Il progetto Dentro l'arte e il festival Dentro l'Arte. Nutrirsi di bellezza (ottobre e novembre) e il festival illustrAZIONI (gennaio)

Gradualmente vengono proposte durante tutto l'anno diverse tecniche creative all'interno di attività artistiche e creative. Gli atelier artistici si ispirano ai grandi maestri dell'arte e ripropongono tecniche, uso del colore e della materia rivisitate per questa fascia di età e riproposte creativamente ai bambini.

Gli atelier artistici prevedono l'utilizzo di diverse tecniche: il collage, i timbri con frutta e verdura, le composizioni ispirate alla valigia degli odori e dei sapori. Si tratta di attività che rappresentano IL RISVEGLIO, del corpo, dei sensi, delle percezioni, in sintonia con i diversi periodi dell'anno periodo dell'anno che richiama al cambiamento: della luce, del ritmo vitale, dell'ambiente circostante. Cambiamenti tutti da scoprire attraverso la straordinaria capacità dei bambini di conoscere e di creare attraverso le loro capacità e possibilità sensoriali.

Il festival della lettura Libro che gira, libro che leggi (aprile e maggio)

Da anni la Biblioteca di BarchettaBlu organizza in città nei mesi di aprile/maggio/giugno una serie di eventi, spettacoli, incontri sul tema del libro e della lettura. Gli atelier creativi e di lettura ad alta voce sono organizzati durante tutto l'anno in modo da garantire al bambino la possibilità di vivere il racconto, la fiaba, la storia, in una dimensione ludica ma al tempo stesso di vivere il libro come un oggetto caro e prezioso.

Lecture a voce alta e animate. Alla scoperta della biblioteca e delle sue meraviglie. La narrazione assume il particolare significato di strumento per la relazione affettiva e intima con l'educatrice.

Libri selezionati per la programmazione 2023-2024 e per il progetto libro del mese:

IO e Te Smriti Halls, Steve Small, Ediz a colori

C'è posto per tutti, Massimo Caccia, Topipittori

I cinque malfatti, Beatrice Alemagna, Topipittori

Questo posto è mio, Claire Garralon, Sinnos editrice

La mia fabbrica, Chihiro Takeuchi, Sinnos editrice

La grande orchestra del bosco antico, Guido Van Genechten, Gallucci

Grazie Terra!, Toni Yuly, Lapis

Lucertole verdi. Rettangoli Rossi. Una storia di guerra e pace, Steve Antony, Zoolibri

Gli animali erano arrabbiati, William Wondriska, Corraini

Non è una scatola, Antoinette Portis, Kalandraka

Un trascurabile dettaglio, Anne-Gaëlle Balpe Csil, Terre di Mezzo

Pezzettino, Leo Lionni, Babalibri

Noi due!, Paloma Vldivia, Fatastrac Minimondo

O merlo Artista, Marion Denchars, Bizancio

L'arte dell'Amicizia, Cristina Petit, Artebambini

Dai, faccio IO! Luìgina Del Gobbo, Sophie Fatus, Lapis

La mia mano, Fuad Aziz, Artebambini

Il postino dei messaggi in bottiglia, Michelle Cuevas, Babalibri

Mi piaci (quasi sempre), Anna Llenas, Gribaudo

Abitare sottosopra, Sabina Colloredo, Charthusia

Crescere con la musica

Proporre musica al nido significa creare un paesaggio sonoro dove ascoltare, voce, esplorazione e movimento stimolano la curiosità, la produzione, la creatività, la scoperta e la socializzazione del bambino in un clima di benessere. Le attività proposte durante tutto l'anno comprendono tutti questi aspetti: canzoni e filastrocche; danze e movimenti ritmici; giochi sonori e musicali; conoscenza di diversi strumenti e oggetti sonori, talvolta costruiti dalle stesse educatrici; musica classica e musica d'ascolto. Negli atelier, a partire dalla narrazione di una storia, i bambini vengono stimolati a rappresentarla all'interno di un ambiente musicale stimolante e con l'utilizzo di strumenti e oggetti sonori che stimolano la fantasia e la possibilità di immergersi magicamente nella storia.

GIOCANDO IL MOVIMENTO. il gioco psicomotorio

Vengono proposti percorsi con diversi ostacoli e speciali allestimenti stimolanti per il movimento e la sperimentazione del proprio corpo negli spazi. Gli atelier prevedono l'utilizzo di specifici attrezzi e materiali psicomotori, studiati e talvolta appositamente costruiti dalle educatrici, per proporre ai bambini l'esperienza senso-percettiva e per promuovere l'avventura ludica del corpo in movimento.



BarchettaBlu
centro studi e servizi
nidi – spazio SoleSale
biblioteca ragazzi



in collaborazione con
l'assessorato alle
politiche educative del
Comune di Venezia



dorsoduro 614
30123 venezia
tel. 041 2413551
info@barchettablù.it
www.barchettablù.it
pagina FB e canale YouTube